

97.11.25 - Domande Bova Giuseppe

SCHEDA TESTIMONE

testampa

Bova Giuseppe	<i>nato</i> Siderno	<i>il</i> 29.10.1943
<i>residente</i> Siderno	<i>via</i> A. Gramsci , 47	<i>tel.</i> 342384-0336-611208

Profilo Istituzionale :

BOVA GIUSEPPE	PCI	Segretario	Federazione Reggio	85
BOVA GIUSEPPE	PCI	Dirigente	Federazione regionale	01/01/7931/12/95
BOVA GIUSEPPE	PDS	Consigliere	Consiglio regionale	06/05/9031/12/95
BOVA GIUSEPPE	PDS	Assessore	Consiglio regionale	01/02/9207/07/93

Presenze sulla stampa :

NOME	PARTITO	QUALIFICA	ENTE	INIZIO	FINE
1979					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
1980					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
PAGINA	265-280-358				
1981					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
1982					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	388
1983					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
1984					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	111
1985					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
PSDI	5				
1986					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
	30-85-86-107-125-147-148-218-244-280				
PSDI	48				
1987					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	
	12-184-186-205-260-265				
PSDI	45-61				
1988					
BOVA GIUSEPPE	PCI	dirigente	federazione regionale	01/01/7931/12/95	679-768-888-945
PSDI	26				

1989

BOVA GIUSEPPE PCI dirigentefederazione regionale 01/01/7931/12/95610

1990

BOVA GIUSEPPE PCI dirigentefederazione regionale 01/01/7931/12/95
BOVA GIUSEPPE PDS Consigliere Consiglio regionale 06/05/9031/12/95
481-564-565-684
PSDI 185-201

1991

BOVA GIUSEPPE PCI dirigentefederazione regionale 01/01/7931/12/95
BOVA GIUSEPPE PDS Consigliere Consiglio regionale 06/05/9031/12/95
868-912-914
PSDI 156-164-167-168

1992

BOVA GIUSEPPE PCI dirigentefederazione regionale 01/01/7931/12/95
BOVA GIUSEPPE PDS Consigliere Consiglio regionale 06/05/9031/12/95
BOVA GIUSEPPE PDS Assessore Consiglio regionale 01/02/9207/07/93
67-140-147-170-207-211-212-236-260-297-302-371-385
PSDI 32-34

perchè riferisca

- °**D.1** - se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno ;
- D.2** -sul ruolo assunto dai partiti nella formazione delle varie giunte provinciali e sul tipo di rapporto esistente tra l'amministrazione provinciale, la Regione ed il Governo Centrale
- D.3** -sulla capacità di spesa dell'amministrazione comunale di Reggio Calabria negli anni che vanno dal 1979 al 1992
- D.4** - sulla gestione da parte della stessa di flussi finanziari o statali
- °**D.5** - sul ruolo assunto dall'amministrazione comunale e provinciale di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle grandi opere pubbliche realizzate o finanziate sul territorio di Reggio
- °**D.6** -sui sistemi di programmazione e di gestione delle opere realizzate con finanziamenti comunali e provinciali o quelle per le quali gli enti locali fungevano da enti attuatori
- °**D.7** -sul contenuto delle accuse rivolte ai governi regionali seguenti il 1990 con particolare riguardo al condizionamento massonico registratosi nella fase formativa dell'accordo politico
- D.8** -sui rapporti intercorrenti tra il potere politico istituzionale comunale-provinciale e nazionale
- D.9** - sui rapporti intercorrenti tra il potere politico istituzionale del Comune di Reggio con altri sistemi di potere ed in particolare con l'ordine giudiziario, l'informazione, le professioni etc.
- D.10** - sul ruolo esercitato dal sindacato nella provincia di Reggio Calabria in ordine ai temi della programmazione e degli insediamenti delle grandi opere finanziate e realizzate nella provincia di Reggio Calabria e sui rapporti intercorrenti tra sindacato-partiti-istituzioni
- D.11** - in ordine agli avvenimenti istituzionali riguardanti la Regione Calabria, la provincia ed il Comune di Reggio Calabria, nel periodo 1979-1992, e più specificatamente sugli avvenimenti di cui al riepilogo allegato
- D.12** -sulle ragioni delle numerose crisi negli enti locali e sul costante ripetersi delle crisi all'indomani delle elezioni politiche
- D.13** -sulle modalità e sui contenuti delle trattative politiche propedeutiche alle elezioni delle giunte comunali e provinciali
- D.14** - sui meccanismi che regolavano la vita interna dei partiti e sul confronto interno tra gruppi e correnti
- D.15** -sulle ragioni per cui dal 1979 al 1992 nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria

D.16 - le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi

D.17 - le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione

D.18 -se nel periodo della solidarietà nazionale al Comune ed alla Provincia di Reggio Calabria, le elezioni dei vertici delle amministrazioni hanno subito condizionamenti esterni alla politica, o se, al contrario, esse furono libere espressioni di una concertazione tra forze politiche

D.19 - in ordine alle vicende dell'amministrazione comunale che portarono nel 1983 e nel settembre 1987 alla elezione a sindaco dell'avv. Michele Musolino

D.20 - in ordine al sistema di relazioni tra i diversi gruppi consiliari presenti in consiglio comunale, sui meccanismi operanti nelle fasi di apertura e di composizione di una crisi negli enti locali, e sui meccanismi attraverso i quali veniva prescelto il vertice delle amministrazioni

- **D.21**-sul ruolo e sulle funzioni esercitate dall'avv. Romeo Paolo negli avvenimenti indicati nei capitoli da **D.1** a **D.20**

- **B.5** - sulla comune attività di opposizione nel Consiglio Regionale, sul convegno di cui al punto 5.9 e sul tipo di comportamento (preoccupato, sereno, gioviale, dimesso etc.) mantenuto dall'avv. Romeo nel periodo in esame

Rassegna stampa da utilizzare

° Condizionamento mafioso del voto

- 945.88 - 20.11.1988 Il Pci ha maturato il convincimento che la dc fa uso politico della mafia

- Il comitato regionale del PCI organizza una conferenza stampa a Catanzaro sul tema Lotta alla mafia, giustizia e crisi dello Stato in Calabria

- “ Ci sono forze affaristiche e mafiose che vogliono tagliarci le gambe”

- La giunta regionale ha consegnato i dossier alla commissione parlamentare antimafia ;

- Il prof. Salvi si chiedeva che fine faranno i dossier che la giunta regionale ha inoltrato alla magistratura ? Chi ha interesse che sulle cose denunciate nessuno indaghi?

- 308.89 - 7.6.1989 Presentato alla stampa dal Pci il dossier sul voto nel mezzogiorno - 334 del 4.6.89 - 359 del 4.6.89 - 114 psdi del 6.6.89 - 116 psdi del 7.6.89 - 117 psdi del 8.6.89

- Per quanto riguarda il voto di Reggio Calabria il dossier non contiene riferimenti alla lista Psdi ne tanto meno a Paolo Romeo

- 217.90 - 23.4.90 , 219.90 - 28.4.90,

- Il pericolo democratico che corre la Calabria alla vigilia delle elezioni. L'inquinamento della mafia nelle liste e nelle scelte dei candidati

- atti di violenza compiuti ai danni di candidati ed ai condizionamenti evidenti in alcune liste della dc con riferimento ai cai di Fiumara di Muro, Ciminà e Camini

° Mafia e massoneria

° - **398.90 del 31.07.90** “ Mafia e massoneria condizionano la regione” Il Pci denuncia il proliferare di interessi trasversali e di pressioni occulte ed illecite che determinano scelte, alleanze e comportamenti dei partiti e degli uomini dei partiti

° La subalternità della classe dirigente locale

° 365.90 del 17.7.90 - A vent'anni dai boia chi molla ecco chi sono i nemici di Reggio

- continue beffe giocate ai danni di Reggio da una classe dirigente locale “ ascara, al servizio di interessi esterni alla città”

- Soriero “ il più pericoloso inquinatore sta diventando lo Stato, attraverso l'Enel e Governo diventano agenti più diretti di un rafforzamento mafioso”.

° **Politica-affari-mafia**

° - **185.90 psdi del 5.10.90 - Dibattito sull'ordine pubblico all'assemblea di palazzo San Giorgio.**

- Presentate diverse mozioni dai gruppi consiliari regionali

- **497.90 del 10.10.97 - Politica-affari-mafia: le contromisure del Pci**

- la proposta del pci va in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, che, secondo i comunisti calabresi, "ha esaltato la capacità di penetrazione criminale, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa"

- **532.90 - 18.10.90 "Il nodo tra mafia e politica" seminario del Pci alla ricerca di strategie di lotta.**

- Organizzato a Reggio dal comitato regionale del Pci
- Soriero : "La mafia componente strutturale non solo del potere economico ma anche di quello politico e del sistema di rappresentanza a vari livelli istituzionali. Questo dicono le vicende di Gioia Tauro, del Decreto Reggio, della base nato a Crotone, del delitto di Ferruzzano."

- **589.90 del 28.10.90 - Paralizzante il nodo tra politica e mafia**

- "si ripropone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese."

- **795.91 del 26.09.91 - "Lotta alla mafia ? Cominciamo a fare chiarezza sull'omicidio Ligato"**

Illustrate ieri mattina dal Pds le proposte del Governo ombra per la lotta alla criminalità organizzata ed all'intreccio con il mondo della politica e degli affari.

Non possono passare sotto silenzio le pesanti denunce fatte in Consiglio Comunale sulle connivenze tra mafiosi, grandi società di servizi e amministratori pubblici.

° - **164.91 psdi - 06.07.91 Reggio / Oggi convegno nell'aula consiliare del comune - Riforma sanitaria, il Psdi convoca esperti e politici**

- Lei ricorda il tipo di impegno politico svolto dall'avvocato Romeo in seno al consiglio regionale ?

- Ricorda se

- ° - **523.91 - 25.06.91 - Solo la grande coalizione può salvare la Calabria**
 - “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

° **I poteri affaristici romani dominanti la regione**

- ° - **821.91 del 20.10.91 Regione/ Per uscire dalla crisi aperta dai socialisti - Il pds : un governo autonomo**

- “Ancor prima che di formule vogliamo discutere di come la Calabria possa esprimere un governo regionale forte ed autonomo, in grado di respingere la mafia e l’arroganza dei poteri affaristici romani”

° **La giunta Rhodio del 1992**

- **060.91 del 12.01.92 - Regione : Il Pds propone un governo di garanzia antimafia**

- Conferenza stampa del comitato regionale Pds : Governo regionale di garanzia antimafia. Un governo caratterizzato dalla rigorosa applicazione del codice antimafia .

- **32.92 - 02.02.92 Regione Calabria - Giunta a cinque, il Psi lasciato all’opposizione.**

- Un posto al Psdi, una volta che Tursi Prato si renderà disponivbile. Da sottolineare che la Sanità sarà gestita da Rhodio e da Politano

- **0236.92 - Calabria - Un impegno solenne : antimafia.**

- La sanità è stata assunta ad interim dal presidente in attesa che si chiarisca la posizione processuale del socialdemocratico Tursi Prato.

- DOMANDE BOVA GIUSEPPE - UDIENZA 25.01.1997

Angolazione visuale del teste

- Lei in quale periodo è stato segretario provinciale del PCI di Reggio Calabria e quali ruoli istituzionali ha ricoperto ?

La giunta Musolino del 1987

- Nell'anno 1987 conduceste una trattativa politica per la formazione di una giunta di sinistra al comune di Reggio Calabria ?

- Ricorda se in tale contesto aveste incontri con gli avvocati Musolino e Romeo rispettivamente consiglieri comunali del Psi e del Psdi ?

- Ricorda per quali ragioni non si raggiunse l'accordo politico di sinistra al comune e cosa spinse i suoi interlocutori a promuovere la giunta senza il Psi presieduta dal sindaco Musolino?

Rapporti politici romeo - bova

D.1 - *se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno ;*

- Quali rapporti politici mantenevate con il Psdi e quindi con l'avvocato Romeo nell'ambito dell'attività regionale dal 1990 in poi ?

- L'avvocato Romeo nel periodo in cui lei è stato consigliere regionale e nei periodo in cui è stato assessore le ha mai rivolto sollecitazioni a sostegno di casi particolari in favore di taluno ?

Attività politica istituzionale svolta da romeo

- 185.90 psdi del 5.10.90	- Dibattito sull'ordine pubblico all'assemblea di palazzo San Giorgio.
- Presentate diverse mozioni dai gruppi consiliari regionali	
- 164.91 psdi - 06.07.91	Reggio / Oggi convegno nell'aula consiliare del comune - Riforma sanitaria, il Psdi convoca esperti e politici

- Lei ricorda il tipo di impegno politico svolto dall'avvocato Romeo in seno al consiglio regionale e nelle commissioni regionali ?

- Ricorda se l'attività politica - istituzionale del gruppo Psdi si limitava soltanto ad impegni istituzionali o se invece si proiettava all'esterno anche con convegni e manifestazioni ?

B.5 - *sulla comune attività di opposizione nel Consiglio Regionale, sul convegno di cui al punto 5.9 e sul tipo di comportamento (preoccupato, sereno, gioviale, dimesso etc.) mantenuto dall'avv. Romeo nel periodo in esame*

- Lei nel periodo successivo al 1990 nelle occasioni in cui per ragioni politiche istituzionali ha frequentato l'avvocato Romeo ha mai avuto modo di notare un suo comportamento che in qualche modo potesse far pensare che nutriva paura per la sua incolumità ?

I centri di potere affaristici romani ed il ruolo di subalternità della classe politica

D.5 - *sul ruolo assunto dall'amministrazione comunale e provinciale di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle grandi opere pubbliche realizzate o finanziate sul territorio di Reggio*

D.6 - *sui sistemi di programmazione e di gestione delle opere realizzate con finanziamenti comunali e provinciali o quelle per le quali gli enti locali fungevano da enti attuatori*

° - 821.91 del 20.10.91 Regione/ Per uscire dalla crisi aperta dai socialisti - Il pds : un governo autonomo

- "Ancor prima che di formule vogliamo discutere di come la Calabria possa esprimere un governo regionale forte ed autonomo, in grado di respingere la mafia e l'arroganza dei poteri affaristici romani"

- Lei più volte nei suoi interventi ha criticato l'intervento straordinario nel mezzogiorno perchè era divenuto viatico della politica dei centri di potere affaristici romani. Vuole dirci quali erano sul territorio calabrese e reggino in particolare le opere realizzate con flussi finanziari straordinari e chi erano i soggetti attuatori ?

- Può indicarci, per quanto di sua conoscenza, il ruolo assunto dagli enti locali nella programmazione e nella gestione delle risorse destinate alla realizzazione delle grandi opere pubbliche ricadenti sul territorio ?

365.90 del 17.7.90 - A vent'anni dai boia chi molla ecco chi sono i nemici di Reggio

- continue beffe giocate ai danni di Reggio da una classe dirigente locale "ascara, al servizio di interessi esterni alla città"

- Soriero " il più pericoloso inquinatore sta diventando lo Stato, attraverso l'Enel e Governo diventino agenti più diretti di un rafforzamento mafioso".

- Negli interventi del suo partito e suoi in Consiglio regionale veniva denunciato spesso il ruolo subalterno che eserciva il sistema di potere locale rispetto a quello esercitato dalle altre province nell'ambito regionale e nazionale. Vuole chiarirci il senso di tale denuncia ?

Mafia e massoneria

° - **398.90 del 31.07.90** “ Mafia e massoneria condizionano la regione” Il Pci denuncia il proliferare di interessi trasversali e di pressioni occulte ed illecite che determinano scelte, alleanze e comportamenti dei partiti e degli uomini dei partiti

***D.7** -sul contenuto delle accuse rivolte ai governi regionali seguenti il 1990 con particolare riguardo al condizionamento massonico registratosi nella fase formativa dell'accordo politico*

- Lei, alla vigilia della elezione della giunta regionale (11.8.90) presieduta dall'on. Olivo del 1990, in un articolo apparso su Gazzetta del Sud del 31.07.1990, denunciava pesanti condizionamenti di mafia e massoneria sulla vicenda politica regionale ed ha convocato una direzione regionale del suo partito per discutere di questo e dei problemi legati alla realizzazione dell'Enel, dei grandi appalti ed alla base nato ad Isola Capo Rizzuto. Vuole indicarci i contenuti di quella denuncia e più specificatamente i fatti che inducevano a ritenere esistenti condizionamenti di massoneria e mafia ?

- Inoltre i condizionamenti cui lei si riferiva operavano separatamente sul sistema politico oppure le risultava la esistenza di un sodalizio politico-massonico-mafioso ?

Politica-affari-mafia

- 497.90 del 10.10.97 - Politica-affari-mafia: le contromisure del Pci

- la proposta del pci va in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, che, secondo i comunisti calabresi, "ha esaltato la capacità di penetrazione criminale, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa"

- 532.90 - 18.10.90 "Il nodo tra mafia e politica" seminario del Pci alla ricerca di strategie di lotta.

- Organizzato a Reggio dal comitato regionale del Pci

- Soriero : "La mafia componente strutturale non solo del potere economico ma anche di quello politico e del sistema di rappresentanza a vari livelli istituzionali. Questo dicono le vicende di Gioia Tauro, del Decreto Reggio, della base nato a Crotone, del delitto di Ferruzzano."

-589.90 del 28.10.90 - Paralizzante il nodo tra politica e mafia

- "si ripropone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese."

- 795.91 del 26.09.91 - "Lotta alla mafia ? Cominciamo a fare chiarezza sull'omicidio Ligato"

Illustrate ieri mattina dal Pds le proposte del Governo ombra per la lotta alla criminalità organizzata ed all'intreccio con il mondo della politica e degli affari.

Non possono passare sotto silenzio le pesanti denunce fatte in Consiglio Comunale sulle connivenze tra mafiosi, grandi società di servizi e amministratori pubblici.

- Il Giornale di Calabria del 10.10.90 riferisce della riunione di un Comitato regionale del PCI sul fenomeno mafa-appalti-politica nel corso della quale è stata spiegata la proposta del PCI che " va - si è detto - in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, **che ha esaltato la capacità di penetrazione criminale**, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa" . Vuole illustrarci brevemente in che modo **l'intervento straordinario ha esaltato la penetrazione criminale** favorendo il determinarsi dell'intreccio politica-affari-mafia ?

- Il Giornale di Calabria del 26.09.91 riporta i contenuti di una conferenza stampa del PDS sulla proposta di lotta alla mafia. Tra l'altro è detto che occorre, in primo luogo, recidere ogni legame tra mafia-affari-politica, fare chiarezza sugli assassini dell'on. Ligato e degli amministratori comunali di Villa, Fiumara, Bova. Non possono, d'altra parte, passare sotto silenzio le pesanti accuse denunciate in pieno Consiglio comunale a Reggio Calabria sulle connivenze fra mafiosi, grandi società di servizio ed amministratori pubblici. Vuole chiarirci il ruolo negativo esercitato dalle grandi società di servizio facilmente permeabili dagli interessi mafiosi ?

- La Gazzetta del sud del 28.10.90 in un articolo dal titolo "Paralizzante il nodo tra politica e mafia" espone il giudizio del suo gruppo politico che tra l'altro propone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese. Vuole chiarirci meglio in cosa consisteva il concetto di "autonomia della Calabria " e la sua interferenza con il sistema mafioso ?

La giunta Rhodio del 1992

° - **523.91 - 25.06.91 - Solo la grande coalizione può salvare la Calabria**

- “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

- Lei ricorda quali fatti politici inducevano il suo partito a sottolineare il un articolo apparso su Gazzetta del sud del 25.06.91 che - “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

(Congresso regionale del Psdi, dichiarazioni esecutivo regionale e Segretraio regionale Morelli)

- Può riferirci quale fu la maggioranza che sostenne la giunta Rhodio del 1992 e quale ruolo ha avuto il Psdi in quella giunta e da quale scelte fu caratterizzata ?

- **060.91 del 12.01.92 - Regione : Il Pds propone un governo di garanzia antimafia**

- Conferenza stampa del comitato regionale Pds : Governo regionale di garanzia antimafia. Un governo caratterizzato dalla rigorosa applicazione del codice antimafia .

- **32.92 - 02.02.92 Regione Calabria - Giunta a cinque, il Psi lasciato all'opposizione.**

- Un posto al Psdi, una volta che Tursi Prato si renderà disponivbile. Da sottolineare che la Sanità sarà gestita da Rhodio e da Politano

- **0236.92 - Calabria - Un impegno solenne : antimafia.**

La sanità è stata assunta ad interim dal presidente in attesa che si chiarisca la posizione processuale del socialdemocratico Tursi Prato.

Condizionamento mafioso del voto

- Dopo le elezioni amministrative del 1989 a Reggio Calabria la federazione del PCI ha svolto la consueta analisi del voto ed ha denunciato pesanti condizionamenti dello stesso da parte del potere criminale e dall'esercizio di una attività clientelare svolta da alcuni amministratori . Lei ricorda se in tale analisi - denuncia furono mossi rilievi di alcun genere alla lista del Psdi ed in particolare a Paolo Romeo ?

- 308.89 - 7.6.1989 Presentato alla stampa dal Pci il dossier sul voto nel mezzogiorno - 334 del 4.6.89 - 359 del 4.6.89 - 114 psdi del 6.6.89 - 116 psdi del 7.6.89 - 117 psdi del 8.6.89
- Per quanto riguarda il voto di Reggio Calabria il dossier non contiene riferimenti alla lista Psdi ne tanto meno a Paolo Romeo
- 217.90 - 23.4.90 , 219.90 - 28.4.90,
- Il pericolo democratico che corre la Calabria alla vigilia delle elezioni. L'inquinamento della mafia nelle liste e nelle scelta dei candidati
- atti di violenza compiuti ai danni di candidati ed ai condizionamenti evidenti in alcune liste della dc con riferimento ai cai di Fiumara di Muro, Ciminà e Camini

- DOMANDE BOVA GIUSEPPE - UDIENZA 25.01.1997

Angolazione visuale del teste

La giunta Musolino del 1987

Rapporti politici romeo - bova

Attività politica istituzionale svolta da Romeo

I centri di potere affaristici romani ed il ruolo di subalternità della classe politica

Mafia e massoneria

Politica-affari-mafia

La giunta Rhodio del 1992

Condizionamento mafioso del voto

- DOMANDE BOVA GIUSEPPE - UDIENZA 25.01.1997

Angolazione visuale del teste

La giunta Musolino del 1987

Rapporti politici romeo - bova

Attività politica istituzionale svolta da Romeo

I centri di potere affaristici romani ed il ruolo di subalternità della classe politica

Mafia e massoneria

Politica-affari-mafia

La giunta Rhodio del 1992

Condizionamento mafioso del voto